

IL CASO Per la commissione parlamentare d'inchiesta

Grillini e legali No Tav ora forzano la mano «Vogliamo i progetti»

I disegni della Torino-Lione a Montecitorio solo se sarà avanzata una richiesta formale

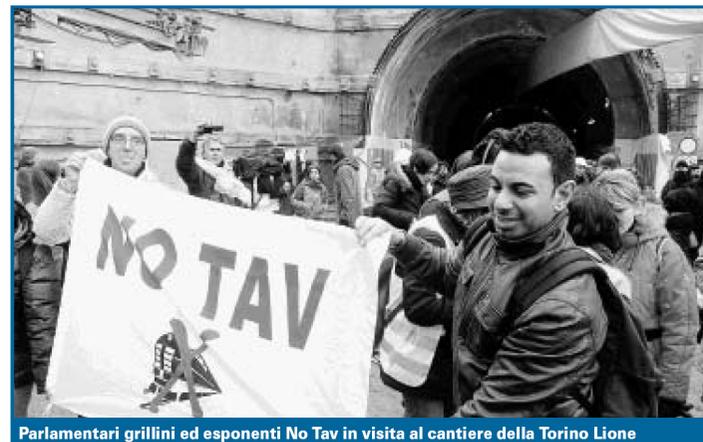
→ L'obiettivo finale è quello di proporre e costituire in Parlamento una commissione d'inchiesta sulla Tav.

L'obiettivo indicato da deputati e senatori del Movimento 5 Stelle e per il quale l'onorevole Marco Scibona starebbe lavorando da alcuni giorni. Un impegno con qualche incidente di percorso come quello accaduto ieri con il coinvolgimento, da parte del parlamentare, del "legal team" dei No Tav.

Da ciò che si è appreso sarebbero stati i legali a chiedere a Ltf copia del progetto definitivo della Torino Lione. Ovviamente avrebbero ricevuto un netto diniego. Perché Ltf «non sarebbe obbligata a far visionare il progetto a nessuno, cosa diversa sarebbe se a richiederlo fosse una commissione d'inchiesta parlamentare regolarmente insediata».

Dunque, prima di prendere visione del documento ufficiale, i grillini dovranno attendere l'insediamento, ammesso che ciò avvenga, della commissione stessa. Tant'è che a fronte delle richieste confuse avanzate già nella mattinata di ieri, Ltf si è vista costretta a diffondere una precisazione: «Abbiamo seguito tutto l'iter previsto per il progetto esecutivo del cunicolo esplorativo de La Maddalena - si legge in una nota di Ltf - e abbiamo depositato i documenti richiesti dal Tar

del Lazio, ottemperando pienamente alla relativa richiesta istruttoria. Tenuto conto della causa pendente con la comunità montana sul medesimo oggetto, la Società ha ritenuto corretto attenersi alle modalità previste per legge per la consultazione dei documenti, invitando i richiedenti a formulare un'istanza formale». In estrema sintesi Ltf sottolinea la piena disponibilità nel rendere noti i progetti di fronte a precise, formali e motivate richie-



Parlamentari grillini ed esponenti No Tav in visita al cantiere della Torino Lione

ste istituzionali.

Ora bisognerà attendere la nuova mossa grillina, ma è prevedibile che un'ulteriore richiesta sarà formalizzata solo ed esclusivamente da quella che per ora resta solo un'ipotetica commissione parlamentare d'inchiesta.

Intanto, sempre ieri, si è appreso che entro fine del mese di aprile sarà convocata una seduta straordinaria del consiglio provinciale a Susa. «Servirà - ha reso

noto la Provincia - per presentare in Valle il progetto definitivo della Torino-Lione». La decisione sulla trasferta è stata presa dal presidente del consiglio Sergio Bisacca e dalla conferenza dei capigruppo, dando seguito a quanto già l'assemblea si era impegnata a fare dopo le minacce ricevute dai sindaci di Chiomonte e di Susa, Renzo Pinard e Gemma Amprino.

bardesono@cronacaqui.it



Nel mese di aprile il Consiglio provinciale si riunirà a Susa come segno di solidarietà verso i sindaci minacciati